Siracusa. Dipendenti pubblici, in due sospesi dal Comune: stipendio ridotto

Brutto inizio di anno nuovo per due dipendenti comunali. Si sono visti comminare pesanti sanzioni disciplinari che scatteranno proprio il 1 gennaio 2017: due mesi di sospensione per uno, sei mesi per l'altro.
Non sono ancora chiari i motivi per cui sono scattati i provvedimenti punitivi, partiti dal settore Gestione Risorse Umane di palazzo Vermexio. Non sono i primi – probabilmente non resteranno neanche gli ultimi – dopo peraltro anche il licenziamento di alcuni mesi addietro, a conclusione di una lunga vertenza.
Se vi saranno ulteriori conseguenze, toccherà valutarlo alla commissione disciplinare. Intanto per i due dipendenti scatta anche la decurtazione dello stipendio. Per i primi dieci giorni di sospensione non sarà corrisposta alcune retribuzione, per il restante periodo avranno diritto solo ad una indennità pari al 50% dello stipendio ed agli assegni familiari, se corrisposti.

Siracusa. Per il movimento "Un Passo Avanti" il coordinatore cittadino è

Claudio Andolina

Claudio Andolina, commercialista 52 enne, imprenditore nel settore turistico e della ristorazione, è stato nominato coordinatore cittadino per la città di Siracusa del movimento politico regionale “Un Passo Avanti”.
Il movimento ha fatto la sua prima apparizione nella provincia aretusea alle ultime elezioni amministrative, presentando una lista a Lentini con il candidato sindaco Saggio, organico ad Un Passo Avanti, e si è attestato ben oltre l’11%.
La nomina è stata proposta dalla coordinatrice regionale Costanza Castello e da Francesco Saggio ed è ratificata dal presidente regionale, l’agrigentino Francesco Coppa.
“Siamo certi che saprà interpretare lo spirito che congiunge esperienza e rinnovamento tipici del movimento Un Passo Avanti”, dicono Saggio e Castello.

Calcio, Lega Pro. Siracusa-Catania, Sottil: "fare risultato per questa città"

Il Siracusa è pronto per il derby. Rifinitura in mattina, poi diramati i convocati di mister Sottil. Che si mostra sereno. “Sono alla terza stagione con il Siracusa, una città che mi ha dato affetto, quindi a me interessa fare risultato per questa città. La partita col Catania è una partita bella per la Sicilia e per la piazza, per la nostra gente che l’aspetta da anni e viverla da allenatore è motivo di orgoglio e di soddisfazione”.
Così l’allenatore del Siracusa Andrea Sottil alla vigilia

dell’attesissimo derby contro il Catania. “Io sono tranquillo, ho trascorso una settimana pensando alla gara. Ma sono partite che a livello motivazionale si preparano da sole”.
Questo l’elenco dei convocati: Santurro, Gagliardini, Serenari, Di Dio, Dentice, Brumat, Pirrello, Degrassi, Turati, Sciannamè, Filosa, De Vita, Palermo, Baiocco, Toscano, Spinelli, Giordano, Scardina, Catania, Valente, Talamo, De Respinis, Cassini, Dezai.

Siracusa. Porto Grande, lavori forzatamente a rilento: c'è il rischio di licenziamenti

Lavori rallentati al porto Grande di Siracusa (come raccontato da SiracusaOggi.it, leggi qui) e scattano i licenziamenti. Al momento sono impiegati nel cantiere del molo Sant’Antonio circa 45 operai. Per una trentina di loro starebbe per essere aperta la procedura di licenziamento. Altri 5 sono in ferie “forzate” fino al 19 dicembre. E i sindacati, in particolare la Fillea Cgil, sono pronti ad una nuova battaglia per uno dei principali cantieri della città.
La “colpa” è tutta del bacino 2 e degli imprevisti emersi nel suo riempimento con un tempo di costipazione materiali più lungo del previsto, al punto da dover commissionare una indagine geostatica. Potrebbe essere necessaria una qualche variante per poter poi completare l’opera, con gli operatori portuali rassegnati a “perdere” un’altra stagione e le navi da crociera che si allontanano (di nuovo) dal porto Grande di Siracusa. A proposito di operatori portuali e agenti

marittimi, tornano a chiedere il completamento dei servizi nella riqualificata banchina della Marina. In particolare la possibilità di avere energia elettrica nelle colonnine installate. La cabina elettrica dedicata è poco distante, mimetizzata sotto il viale alberato della Marina. Dovevano partire settimane addietro i lavori di scasso per "allacciarla" alla vicina rete nei pressi di casermetta Garibaldi. Opere che non sono ancora partite. Pare che l'Enel abbia imputato il ritardo al mancato accatastamento della nuova cabina della Marina. Gli uffici comunali hanno attivato una corsa contro il tempo per eliminare l'ostacolo.
Insomma cattiva sorte, burocrazia e qualche scelta non sempre lungimirante hanno finito per zavorrare di nuovo un progetto che l'amministrazione comunale eppure era riuscita con impegno a rilanciare e far ripartire dopo le lunghe stagioni delle polemiche, delle indagini e dei blocchi.

Progetto Siracusa punta Firmopoli: "Sarebbe furto di democrazia, falsato il futuro. Se a processo, parte civile"

Progetto Siracusa annuncia la sua volontà di costituirsi parte civile nei procedimenti che eventualmente dovessero prendere le mosse dall'indagine sulla Firmopoli aretusea. Ad annunciarlo è leader del movimento, Ezechia Paolo Reale, avversario al ballottaggio del sindaco Giancarlo Garozzo.
"Siamo di fronte ad un furto di democrazia", dice in

conferenza stampa nella nuova sede di Progetto Siracusa, intitolata alla memoria di Peppe Brandino. Al suo fianco, Lucia Catalano, presidente di Progetto Siracusa, e la coordinatrice cittadina Carmen Perricone insieme al consigliere comunale Salvo Sorbello.
“E’ stato falsato il futuro della città”, puntualizza subito l’ex assessore regionale. Anche se, comunque si evolva la vicenda, Firmopoli non influirà sul risultato elettorale: “mancano due anni alla fine di questa sindacatura e non ci sono i tempi perchè si arrivi ad una sentenza della Cassazione”, spiega Ezechia Paolo Reale. “Ma le valutazioni di ordine politico si possono trarre anche subito”.
Il leader di Progetto Siracusa sottolinea la gravità di quanto si sospetta potrebbe essere accaduto, qualora venisse confermato dalla magistratura. “Noi ci siamo presentati agli elettorali siracusani con apparentamenti visibili e dichiarati, senza accordi sotto banco. E le firme a supporto sono state raccolte anche con la presenza e la certificazione di un notaio, con i nomi dei candidati stampati sui moduli sin dal primo istante”, racconta mostrando anche alcuni dei moduli di Progetto Siracusa.
I sospetti, al momento, si addensano sulle liste Rinnoviamo Siracusa Adesso ed Amarla per Cambiarla, entrambe a sostegno di Giancarlo Garozzo. Ezechia Paolo Reale fa due conti e sottraendo matematicamente i voti portati al candidato sindaco da quelle due liste sentenzia: “Garozzo non sarebbe neanche arrivato al ballottaggio. E comunque al limite non l’avrebbe vinto”.
Non è comunque lui il bersaglio di Progetto Siracusa. “Il sindaco ha detto di non essere responsabile delle firme e probabilmente ha ragione, ma io mi sono comportato diversamente. In ogni caso voglio lanciare un messaggio alle persone per bene: si può fare politica nel rispetto delle regole e della legge. E’ male essere furbi, aggirare le regole per vincere. Non serve doping, ci sono gli spazi per fare anche una competizione elettorale legalmente”.

Siracusa. La Guardia di Finanza dona merce sequestrata ad enti assistenziali

Ritorna la bella iniziativa della Guardia di Finanza di Siracusa. Lunedì 12 dicembre, alle 9.00, saranno consegnati ad enti assistenziali scatoloni di merce sottoposta a sequestro da parte dei reparti della provincia.
Insieme al comandante provinciale, colonello Antonino Spampinato, presenzieranno alla consegna l'arcivescovo Salvatore Pappalardo, il prefetto Armando Gradone, il procuratore aggiunto Fabio Scavone, il questore Mario Caggegi e il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Luigi Grasso.
Interverrà anche il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione, che donerà una lapida commemorativa dell'accoglienza delle reliquie presso il comando provinciale, avvenuta il primo dicembre 2014.

Avola. Aggredisce la madre e la sorella: 50 euro per bere

con gli amici. Arrestato

Servivano soldi per uscire con gli amici e divertirsi. Per trovarli, non ha esito ad aggredire sua mamma e sua sorella. Le due, in stato di agitazione, hanno subito chiamato i carabinieri, chiedendo aiuto.
Arrivati sul posto, i militari hanno subito prestato soccorso alle vittime e – raccolta la loro testimonianza – si sono messi sulle tracce del 28enne Hafnaoui Michel Dridi, nato in Germania ma da anni residente in Italia. Lo hanno rintracciato poco dopo e tratto in arresto nella flagranza dei reati di estorsione e maltrattamenti in famiglia.
Al rifiuto della madre di consegnare il denaro chiesto, il giovane è andato in escandescenza, iniziando a mettere a soqquadro la casa. A quel punto,spaventata, la donna gli ha consegnato 20 euro. Non soddisfatto, avrebbe continuato a minacciarla, per poi aggredirla fisicamente con spintoni e schiaffi. Coinvolta anche la sorella minorenne che, temendo che la situazione degenerasse, si è intromessa per cercare di calmare gli animi e di prestare aiuto alla madre in difficoltà. Alla fine hanno consegnato al ragazzo 50 euro e lui, soddisfatto, si è allontanato di casa.
Ma nel frattempo la donna, esausta dall'ennesima aggressione subita, ha deciso di contattare i Carabinieri che, giunti dopo pochi attimi sul posto, hanno immediatamente rintracciato il giovane che si era recato ad un chiosco dove stava bevendo una birra insieme a degli amici.
In caserma, Dridi ha continuato ad inveire contro i familiari, minacciandoli ripetutamente. E' stato tradotto presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Siracusa-Catania, febbre da derby: vola la prevendita, botteghini aperti fino a sabato. Il video

Sale la febbre da derby, tifosi azzurri in fibrillazione per l'appuntamento di sabato. Alle 14.30, in un De Simone pronto a vestirsi a festa arriva il Catania. Vola la prevendita a 24 ore dal fischio d'inizio e tutto lascia presupporre che si andrà verso il tutto esaurito. Indetta la giornata azzurra. E' possibile acquistare il tagliando d'ingresso anche al botteghino dello stadio fino alle 14.30 di sabato, il giorno del match.

E' una sfida che parla di un'antica rivalità che in campionato manca da 24 anni. Un lungo arco temporale nel corso del quale i cugini rossazzurri hanno conosciuto i fasti della Serie A mentre il Siracusa si vedeva costretto a ripartire da zero o quasi. Poi, tra alti e bassi, rieccoli di nuovo insieme, nella stessa categoria: Lega Pro.

E poco conta il precedente stagionale di Coppa Italia, calcio di agosto poco indicativo del momento attuale delle due squadre. Ma purtroppo "utile" per suggerire al prefetto di Catania di vietare la trasferta ai tifosi etnei, viste le intemperanze.

La pagina facebook del Siracusa calcio soffia sull'entusiasmo: "Un'attesa interminabile, una sfida che in campionato manca da 24 anni. Adesso, finalmente, il momento è arrivato…". E per sottolineare il concetto, anche un video. Eccolo.

Siracusa. Sabato mattina presidio a Villa Reimann: "si salvi l'intero patrimonio"

Più attenzione per Villa Reimann. La richiesta parte dall’associazione Nuova Siracusa che ha organizzato per sabato mattina, dalle 11 alla 12, una pacifica manifestazione proprio davanti al cancello d’ingresso della villa donata al Comune dalla generosa Christiane Reimann.
“Chiediamo che si ponga un freno al degrado dell’intero patrimonio della Reimann: la villa, il parco, la casa del custode, la dependance, i quadri, i documenti, le ceramiche, i mobili. Prima che sia troppo tardi”, spiegano gli organizzatori.
Negli ultimi mesi, i crolli della balaustra della scalinata d’ingresso o del muro di cinta su via Necropoli Grotticelle hanno rialzato il grido d’allarme per le condizioni della struttura tutta.
“Chiediamo la partecipazione di quanti vivono come dovere del cittadino anche la tutela dei beni culturali. Sin qui solo scarso interesse per la tutela del lascito della Reimann”.

Rosolini. Zona artigianale, si assegnano le aree: Cna illustra tutte le opportunità

Si terrà a Rosolini il 12 dicembre alle 19, nella sala Cartia del palazzo di città, un incontro promosso dalla locale Cna. Si discute della opportunità rappresentata dal bando per le

assegnazioni delle aree all’interno della zona artigianale di Rosolini.
All’incontro saranno presenti oltre al presidente comunale di Cna, Pippo Cicero, il presidente di Unifidi Imprese Sicilia, Gianpaolo Miceli, la responsabile del settore sviluppo economico del Comune di Rosolini, Agata Tramontana, il dirigente Lavori Pubblici, Corrado Mingo, gli assessori Cinzia Giallongo, Francesco Listro ed il sindaco, Corrado Calvo.
Con l’incontro si vuole illustrare nel dettaglio il bando, specificare le caratteristiche dell’area e valutare le opportunità di finanziamento per gli imprenditori interessati, legati alle convenzioni di Unifidi Imprese Sicilia, degli istituti regionali CRIAS, IRFIS, IRCAC e le opportunità rappresentate dalla programmazione regionale 2014/2020.